



Bruxelles, 3.7.2014
COM(2014) 444 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione della decisione n. 1297/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio,
del 16 dicembre 2008, relativa a un programma finalizzato ad ammodernare le
statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS)**

1. INTRODUZIONE

La presente quarta relazione sull'attuazione del programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS) costituisce anche la relazione finale di tale programma.

La decisione del dicembre 2008¹ che avviava tale programma stabiliva che la Commissione avrebbe trasmesso "entro il 31 dicembre 2010, e successivamente a scadenza annuale fino al 2013, (...) al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione intermedia sull'applicazione del programma MEETS". Ai sensi di tale decisione, inoltre, "entro il 31 luglio 2014 la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione finale sull'attuazione del programma MEETS. In tale relazione vengono valutati, alla luce dei costi sostenuti dalla Comunità, i benefici apportati dalle azioni alla Comunità, agli Stati membri e ai fornitori e agli utilizzatori delle informazioni statistiche, allo scopo di individuare i settori suscettibili di potenziali miglioramenti."

Sono state pubblicate finora tre relazioni, riguardanti rispettivamente i programmi di lavoro annuali 2009 e 2010, 2011 e 2012. In questa relazione è presentata la valutazione finale dell'attuazione del programma MEETS. Per informazioni più dettagliate su tutti i risultati del programma MEETS si rinvia alla relativa pagina web sul sito "Statistics Explained" di Eurostat².

Tutte le attività MEETS rispondono alla strategia illustrata nella "Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 10 agosto 2009 sul metodo di produzione delle statistiche UE: una visione per il prossimo decennio"³.

Il programma MEETS era stato concepito per perseguire i seguenti quattro principali obiettivi, ciascuno dei quali comprendeva diversi progetti.

"1) Revisione delle priorità e sviluppo di una serie basilare di indicatori per nuovi settori" -- Individuazione e scelta di nuovi settori da descrivere e revisione dei precedenti bisogni.

"2) Semplificazione del quadro delle statistiche connesse alle imprese" -- Integrazione di vari ambiti delle statistiche sulle imprese (incluso il coordinamento degli atti giuridici), armonizzazione delle metodologie, collegamento e armonizzazione delle classificazioni statistiche e dei registri delle imprese con le fonti correlate, inclusione di gruppi multinazionali e rilevazione dei relativi dati.

"3) Sostegno all'applicazione di modalità più efficienti di produzione di statistiche sulle imprese e sugli scambi" -- Uso più efficiente dei dati esistenti tramite l'integrazione dei dati

¹ Articolo 6 della decisione n. 1297/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa a un programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS).

² http://epp.eurostat.ec.europa.eu/statistics_explained/index.php/MEETS_programme .

³ COM(2009) 404.

rilevati in un unico sistema o grazie al collegamento di microdati, maggiore uso dei dati amministrativi e utilizzo dei principi contabili armonizzati.

"4) **Ammodernamento di Intrastat**" -- Miglioramento del sistema Intrastat semplificato attraverso l'armonizzazione delle metodologie, promozione dell'uso di dati amministrativi e miglioramento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)⁴.

2. ATTUAZIONE DI OBIETTIVI E DI AZIONI 2009-2013

2.1 Livello di partecipazione e di finanziamento

Alla fine del 2013 la maggior parte dei progetti risultava portata a termine e gli elementi da trasmettere erano stati in gran parte forniti. Nel periodo 2009-2013 il programma MEETS ha sostenuto finanziariamente gli sviluppi in numerosi settori delle statistiche sulle imprese e sugli scambi, mettendo a disposizione 42,5 milioni di euro. Il livello di esecuzione degli stanziamenti operativi del programma MEETS durante tale periodo è risultato dell'87%⁵.

Uno degli strumenti principali per perseguire gli obiettivi del programma è costituito dalle reti ESSnet, ossia da reti collaborative in seno al sistema statistico europeo che consentono di sviluppare nuovi progetti tramite l'attiva collaborazione nell'esecuzione di compiti comuni da parte di alcuni Stati membri interessati a un settore specifico, con la successiva diffusione dei risultati ai membri non partecipanti. Ciò permette di sfruttare meglio le sinergie, di ridurre i costi e di condividere le buone pratiche, sviluppando nel contempo iniziative specifiche a beneficio del sistema statistico europeo (SSE) nel suo complesso. In totale, 23 dei 32 membri dell'SSE hanno partecipato ad almeno una delle reti ESSnet finanziate dal programma MEETS nei cinque anni di esistenza del programma.

Sono state inoltre destinate risorse al finanziamento di convenzioni di sovvenzione stipulate con gli istituti nazionali di statistica (INS) e di alcuni studi esterni realizzati da terzi. Altri progetti che non hanno beneficiato di specifiche assegnazioni di fondi sono stati realizzati da Eurostat e dagli istituti nazionali di statistica. Al fine di contribuire all'attuazione del programma, sono stati destinati fondi anche ad attività di sostegno tecnico e amministrativo, ad esempio all'organizzazione di workshop e alla creazione di task force con esperti nazionali. In totale, sono state finanziate 93 iniziative annuali. Le sovvenzioni, erogate direttamente o tramite le ESSnet, hanno costituito lo strumento più utilizzato per il finanziamento delle iniziative (circa il 90% degli stanziamenti operativi). Alla fine del 2013, 28 dei 32 membri dell'SSE erano stati interessati da almeno una delle sovvenzioni dirette del programma MEETS.

⁴ http://epp.eurostat.ec.europa.eu/statistics_explained/index.php/MEETS_programme .

⁵ Compresi storni interni. Nella relazione annuale sulle attività del 2010 Eurostat ha segnalato una deroga per quanto riguarda l'uso degli stanziamenti per il programma MEETS iscritti nel bilancio del 2010. Di tale deroga si è tenuto conto nel calcolo del livello di esecuzione degli stanziamenti operativi del programma MEETS per i primi due anni.

2.2. Obiettivo 1 - Revisione delle priorità e sviluppo di una serie basilare di indicatori per nuovi settori

Individuazione di settori di minore importanza

Nel 2009 è stato commissionato uno studio esterno al fine di esaminare gli atti giuridici in quei settori statistici per i quali era giudicata necessaria una revisione. Lo studio ha evidenziato un notevole grado di uniformità a livello di concetti e di definizioni tra settori strettamente collegati, ma ha anche individuato alcuni potenziali progetti isolati e una serie di incongruenze.

Tali risultati sono serviti da base per i lavori della rete ESSnet "Coerenza dei concetti e dei metodi delle statistiche sulle imprese e sugli scambi" (obiettivo 2).

Nel 2010 il comitato dell'SSE ha adottato un nuovo approccio strategico. Nel corso del riesame strategico annuale delle priorità di Eurostat sono stati individuati i settori di minore importanza delle statistiche sulle imprese e sugli scambi. Di conseguenza, l'azione "Individuazione di settori di minore importanza" è stata depennata dal programma MEETS. Nel quadro di una più ampia discussione sulle cosiddette priorità negative nell'ambito dell'SSE, il riesame del 2010 ha portato a una razionalizzazione del programma MEETS, con la fusione di numerose azioni.

Sviluppo di nuovi settori (gruppi di imprese, globalizzazione, imprenditorialità)

Alcuni studi avviati all'inizio del programma MEETS hanno portato alla formulazione di raccomandazioni sul modo migliore in cui rilevare dati nel quadro delle statistiche sui gruppi di imprese e sulla globalizzazione economica.

Successivamente alla razionalizzazione del programma MEETS, le ulteriori attività metodologiche e l'organizzazione di una rilevazione pilota di dati sono state affidate alla rete ESSnet "Profilazione dei gruppi grandi e complessi di imprese multinazionali" nonché all'ESSnet "Misurazione delle catene del valore globale".

In collaborazione con l'OCSE è stato sviluppato il programma comune sugli indicatori dell'imprenditorialità (EIP) nell'intento di rafforzare le politiche in materia con indicatori volti a descrivere aspetti quali "accesso ai finanziamenti", "R&S", "tecnologia e innovazione", "capacità/competenze" e "cultura imprenditoriale".

È attualmente in corso l'inclusione di indicatori obbligatori per le imprese innovative a forte crescita nel quadro giuridico della demografia delle imprese con dipendenti.

2.3. Obiettivo 2 - Semplificazione del quadro delle statistiche connesse alle imprese

Integrazione di concetti e di metodi nel quadro giuridico

Le statistiche sulle imprese sono compilate in conformità alla legislazione dell'Unione, la quale si è sviluppata nel corso degli anni e non sempre risulta coerente in termini di concetti, campo di osservazione, definizioni, metodologia, ecc. La rete ESSnet competente ha analizzato la potenziale mancanza di coerenza dei concetti e delle metodologie delle statistiche sulle imprese e sugli scambi.

L'ESSnet ha proposto definizioni rivedute delle unità statistiche "impresa", "gruppo di imprese", "unità di attività economica" e "unità di attività economica a livello locale", unitamente a norme operative e a un modello di dati per assicurare un'attuazione uniforme. Una task force sulle unità statistiche, costituita da Eurostat nel 2013, è attualmente al lavoro per perfezionare tali proposte.

Inoltre, Eurostat e gli Stati membri hanno iniziato a studiare l'incidenza dell'applicazione della definizione riveduta di "impresa" nell'ambito delle statistiche sulle imprese. Nel 2014 e negli anni successivi saranno effettuati ulteriori test sull'impatto delle revisioni delle definizioni e della metodologia, procedendo quindi, in caso di esito positivo dei test, alla loro applicazione.

Tra gli altri risultati conseguiti da questa rete ESSnet figurano raccomandazioni sull'applicazione in maniera equivalente per tutti gli ambiti statistici di un metodo di classificazione delle unità statistiche, disaggregazioni comparabili, nonché una metodologia per una popolazione base per il campionamento per le statistiche sulle imprese. L'ESSnet ha formulato inoltre raccomandazioni in vista della realizzazione di un sistema di variabili con una terminologia coerente e standardizzata e definizioni comuni per vari settori, oltre a note esplicative.

I risultati saranno inseriti nel regolamento quadro volto a integrare le statistiche sulle imprese, che consentirà di semplificare e di armonizzare le disposizioni legislative in vigore.

Sviluppo di statistiche sui gruppi di imprese

Il registro degli eurogruppi⁶ è stato creato al fine di predisporre piani di indagine coerenti e coordinati in vista della produzione di statistiche di qualità per la misurazione della globalizzazione, principalmente per le statistiche sulle consociate estere e per gli investimenti diretti all'estero.

Nel 2009 la rete ESSnet competente per la metodologia del registro degli eurogruppi ne ha predisposto la versione 1.0 e ha costituito la rete organizzativa per lo scambio di dati fra Eurostat e i membri dell'SSE. L'annuale popolazione base per il campionamento estratta dal registro è stata portata dai 5 000 più grandi gruppi di imprese multinazionali aventi un interesse nell'UE nel 2009 e nel 2010 a 10 000 gruppi nel 2011. Nel 2012 la versione 1.0 del registro è stata in parte sostituita dalla versione 2.0, migliorando così l'efficienza, la tempestività e la coerenza dei risultati. Le banche centrali nazionali sono state associate nel 2012. La versione 2.0 del registro deve operare in un ambiente protetto, dato che richiede agli utilizzatori e ai produttori di disporre di un accesso a distanza all'SSE. A causa dei ritardi accumulati dal progetto SICON (infrastruttura sicurizzata per l'accesso a dati riservati), la versione 2.0 non ha potuto essere resa pienamente operativa nel 2013 nonostante fossero stati portati a termine gli sviluppi metodologici.

A livello nazionale, il completamento del registro degli eurogruppi è stato cofinanziato tramite specifiche convenzioni di sovvenzione.

⁶ La base giuridica è costituita dal regolamento (CE) n. 177/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008, che istituisce un quadro comune per i registri di imprese utilizzati a fini statistici e abroga il regolamento (CEE) n. 2186/93 del Consiglio (GU L 61 del 5.3.2008, pag. 6).

La rete ESSnet "Profilazione dei gruppi grandi e complessi di imprese multinazionali" ha sviluppato una metodologia e ha elaborato linee guida. Le modalità operative per il modello di profilazione sono state testate con la partecipazione anche dei membri dell'SSE che non facevano parte dell'ESSnet. A tal fine quest'ultima ha fornito formazione e assistenza. Eurostat sta sviluppando un dispositivo interattivo di profilazione inteso a facilitare lo scambio di informazioni tra i membri dell'SSE, nel rispetto delle norme sulla riservatezza. L'ESSnet ha collaborato strettamente con la rete ESSnet preposta alla promozione della coerenza in sede di revisione delle definizioni di impresa e di sviluppo delle modalità operative.

Indagini UE finalizzate a ridurre al minimo il disturbo statistico arrecato alle imprese

I piani di campionamento dell'Unione permettono l'elaborazione di aggregati UE attendibili sulla base di un campione di alcuni Stati membri per quei dati statistici per i quali un aggregato UE soddisfa le esigenze degli utilizzatori. Alcune metodologie per piani di campionamento dell'Unione sono state elaborate per determinati ambiti delle statistiche sulle imprese, quali le attività connesse allo spazio (ad esempio, i trasporti spaziali), le statistiche strutturali sulle imprese per le imprese con 250-499 dipendenti, le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero, le statistiche sulle spese e sugli investimenti in TIC e le statistiche sulla cultura. Una rilevazione pilota di dati per le attività connesse allo spazio e per le statistiche strutturali sulle imprese per le imprese con 250-499 dipendenti, diretta a testarne e a valutarne la metodologia, ha dovuto essere annullata a causa della risposta insoddisfacente all'invito a presentare proposte.

2.4 Obiettivo 3 - Sostegno all'applicazione di modalità più efficienti di produzione di statistiche sulle imprese e sugli scambi

Miglior uso dei dati già esistenti nel sistema statistico, inclusa la possibilità di stime

I lavori in materia di "archiviazione e collegamento dei dati nella produzione delle statistiche sulle imprese" sono stati svolti da una rete ESSnet costituita nel 2010. In primo luogo, l'ESSnet ha tracciato un quadro della situazione e ha individuato le future esigenze dei membri del sistema statistico europeo in tema di sistemi integrati di dati sulle imprese.

Il suo programma di lavoro si è imperniato sulla creazione di una serie di linee guida e di modelli e sulla formulazione di raccomandazioni in vista della creazione di un archivio di dati statistici. I risultati comprendono una architettura generale che ne descrive in dettaglio i processi e i metadati e fornisce alcune indicazioni sugli aspetti metodologici. La serie completa di elementi da fornire è stata presentata in un manuale finalizzato a servire da guida agli utilizzatori nel corso dell'intero processo di creazione di un archivio di dati statistici. Poiché lo sviluppo di sistemi integrati richiede molto tempo ed è opportuno che i membri dell'SSE possano continuare a beneficiare dell'esperienza reciproca dopo la conclusione del programma MEETS, Eurostat e l'ESSnet hanno creato un centro di competenza per l'archiviazione di dati.

Nel 2009 il progetto relativo al collegamento dei dati delle statistiche sugli scambi e sulle imprese si è avvalso di uno studio esterno per lo sviluppo del quadro metodologico per la produzione di indicatori statistici sul commercio estero secondo le caratteristiche delle

imprese. È stata testata anche la fattibilità di una rilevazione pilota di dati. Nel 2013 i membri dell'SSE hanno sviluppato ed elaborato un'ampia serie di indicatori basati su microdati sulle imprese e sugli scambi. L'intento è l'inclusione dei nuovi indicatori nella base di dati TEC (scambi commerciali secondo le caratteristiche delle imprese). È stata realizzata una guida alla compilazione di statistiche sugli scambi internazionali secondo le caratteristiche delle imprese sulla base dei collegamenti tra dati commerciali e informazioni del registro delle imprese. È stata inoltre sviluppata una prima serie di indicatori degli scambi secondo le caratteristiche delle imprese per il settore dei servizi.

Nel 2009 e nel 2010 è stato definito un approccio per collegare microdati sull'approvvigionamento internazionale al fine di procedere a un'analisi preliminare dell'incidenza economica dell'international sourcing. Sulla base dei risultati di queste azioni è stata costituita nel 2011 la rete ESSnet "Misurazione delle catene del valore globale". L'ESSnet ha ulteriormente sviluppato e realizzato un'indagine modificata sull'approvvigionamento internazionale, cui hanno fatto seguito esercizi di collegamento di microdati con dati statistici esistenti (statistiche strutturali sulle imprese, commercio estero, statistiche sulle consociate estere).

L'ESSnet ha inoltre elaborato una metodologia per set di microdati collegati che potrebbero essere utilizzati in sede di analisi dell'impatto sulle imprese delle filiere di produzione frammentate internazionalmente, ad esempio riguardo a performance economica, occupazione e modelli di scambi internazionali di beni. L'ESSnet ha inoltre messo a punto una serie di indicatori sulla globalizzazione economica. Una volta compilati, essi permetteranno ai responsabili politici di prendere decisioni sulla base di elementi concreti e di monitorare la globalizzazione/internazionalizzazione delle economie. Tra i risultati ottenuti va annoverata inoltre una pubblicazione sullo sviluppo di un quadro di misurazione della globalizzazione economica⁷.

Il progetto "collegamento di dati sull'uso delle TIC e sull'innovazione, nonché di dati delle statistiche strutturali sulle imprese e dei registri delle imprese" è stato realizzato tra il 2011 e il 2013. I principali risultati conseguiti sono i seguenti:

- creazione di un'infrastruttura per un'analisi distribuita dei microdati;
- produzione di metadati a fini di archiviazione dei dati;
- generazione di microdati collegati a livello nazionale;
- analisi di tematiche per sette settori prioritari dell'agenda digitale per l'Europa;
- produzione di dati a livello di branca di attività in vari paesi e in periodi di tempo differenti;
- uno studio sulle metodologie di indagine al fine di migliorare la qualità dei set di dati collegati;

⁷ Eurostat, Sturgeon, Timothy J. "Global Value Chains and Economic Globalisation - Towards a new measurement framework", Lussemburgo, 2013.

- un protocollo in merito all'accesso a informazioni parzialmente riservate.

Il nuovo approccio consente non solo di produrre indicatori comparabili tra i paesi alle cui fonti è facilmente possibile risalire, ma anche di generare dati. Questi ultimi possono essere usati per analizzare le differenze nell'uso delle TIC tra paesi e branche di attività. L'insieme di dati microaggregati, risultante dal processo di collegamento dei dati e dall'analisi dei set di dati collegati, sarà reso disponibile per fini di ricerca tramite il Safe Centre di Eurostat. Il lavoro sulle strategie di indagine è servito da base per il coordinamento e l'armonizzazione delle statistiche sulle imprese nell'ambito del regolamento quadro sull'integrazione delle statistiche sulle imprese (FRIBS).

La rete ESSnet "Metodologia per statistiche moderne sulle imprese (campionamento ottimale, stime sulla base di modelli, integrazione dei dati)", costituita nel 2010, ha fornito orientamenti metodologici a sostegno dell'ammodernamento delle statistiche sulle imprese e della loro integrazione nell'SSE. In aggiunta agli sviluppi metodologici relativi a specifiche fasi di produzione (concezione, rilevazione e stima dei dati), il progetto ha sintetizzato in un manuale elettronico l'insieme delle metodologie utilizzate per le statistiche sulle imprese. Il manuale servirà sia come riferimento sia a fini di formazione. Si sta valutando la possibilità di una continuazione con un centro di competenza.

Miglior uso dei dati già esistenti nell'economia

La rete ESSnet "Uso dei dati amministrativi e contabili", costituita nel 2009, ha esaminato le questioni pratiche connesse all'uso di tali dati in sede di produzione di statistiche sulle imprese. Tra i principali risultati conseguiti figurano:

- una rassegna delle pratiche nazionali in merito all'uso dei dati amministrativi;
- la descrizione delle metodologie utilizzate per la stima delle serie di dati incomplete in caso di utilizzo di dati amministrativi per le statistiche congiunturali;
- un elenco di indicatori per valutare la qualità delle statistiche sulle imprese basate su dati amministrativi.

L'ESSnet ha inoltre fornito informazioni sulle relazioni tra le caratteristiche statistiche e i principi contabili internazionali (IAS)/principi internazionali d'informativa finanziaria (IFRS) e le direttive europee in tema di contabilità.

Le TIC e Internet stanno generando enormi quantità di dati che potrebbero essere utilizzati come dati statistici. Nel 2013 Eurostat ha avviato un progetto per valutare la fattibilità del ricorso a indicatori e metodologie moderne per elaborare statistiche di alta qualità sulla base di fonti non tradizionali, come Internet o altre fonti di megadati. Le esperienze sono state sintetizzate in un manuale preliminare, a disposizione degli istituti nazionali di statistica. Sono stati inoltre individuati archivi di megadati e ne sono state analizzate le potenzialità per le statistiche ufficiali. Ciò ha richiesto la negoziazione con i detentori dei megadati delle condizioni del loro utilizzo da parte degli INS e lo sviluppo di criteri di valutazione della

qualità. I risultati di questo progetto saranno di utilità per una più ampia iniziativa dell'SSE in materia di megadati e statistiche ufficiali⁸.

Sviluppo di strumenti atti a rendere più efficienti l'estrazione, la trasmissione e il trattamento dei dati

Alcuni istituti nazionali di statistica hanno beneficiato di un sostegno finanziario per l'introduzione di sistemi di rilevazione dei dati in linea e l'adozione di questionari elettronici, di tavole di conversione tra GAAP (principi contabili generalmente accettati) e caratteristiche statistiche, nonché XBRL (eXtensible Business Reporting Language). Il progetto "Fare miglior uso dei dati doganali nelle statistiche del commercio estero (Extrastat)" ha aiutato i membri dell'SSE a adeguare i propri sistemi di rilevazione dei dati ai nuovi sistemi doganali ai sensi della normativa doganale.

2.5 Obiettivo 4 - Ammodernamento di Intrastat

Armonizzazione di metodi finalizzati a migliorare la qualità nel quadro di un Intrastat semplificato

Il progetto "Armonizzazione di metodi finalizzati a migliorare la qualità delle statistiche sugli scambi intra UE" è il risultato di un esercizio di razionalizzazione che ha fatto confluire in esso due distinti progetti: "Miglioramento della qualità dei dati in un sistema Intrastat semplificato" e "Riduzione delle asimmetrie in Intrastat". Tra il 2009 e il 2013 sono state sviluppate linee guida per l'attuazione della legislazione relativa a Intrastat e a Extrastat, al fine di promuovere l'adozione di pratiche armonizzate e auspicabili.

L'adozione di tali metodi e pratiche da parte di alcuni Stati membri è stata incentivata con sovvenzioni nell'intento di migliorare la qualità delle statistiche sugli scambi interni all'UE. Il lavoro volto a ridurre le asimmetrie a livello sia aggregato sia dettagliato è proseguito con l'organizzazione dal 2009 al 2012 di tornate di concordanza a livello europeo. Nel 2013, prima di intraprendere ulteriori iniziative, si è proceduto a una valutazione dei risultati. Alcuni Stati membri hanno beneficiato di sovvenzioni per condurre studi di riconciliazione a livello bilaterale o multilaterale.

Miglior uso dei dati amministrativi

Tra il 2009 e il 2013 sono stati anche erogati aiuti finanziari per incentivare l'uso di dati amministrativi da parte degli Stati membri in sede di produzione di statistiche sugli scambi interni all'UE. L'obiettivo perseguito era, da un lato, la riduzione dell'onere di risposta e, dall'altro, il miglioramento della qualità delle statistiche sugli scambi intra UE. I lavori si sono incentrati su un miglior uso dei dati amministrativi - IVA (imposta sul valore aggiunto) e VIES (scambio di informazioni sull'imposta sul valore aggiunto) - in vari stadi dei sistemi di rilevazione dei dati e di compilazione delle statistiche Intrastat.

È stata valutata la possibilità di utilizzare altri dati amministrativi esistenti per operazioni specifiche, quali la compravendita di navi e aeromobili o gli scambi di gas e di energia

⁸

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/pgp_ess/about_ess/statistical_committees/dgins .

elettrica. Grazie al cofinanziamento tramite convenzioni di sovvenzione, dieci Stati membri hanno potuto applicare metodologie e impiegare strumenti atti ad assicurare un migliore utilizzo dei dati amministrativi e sono riusciti a ridurre l'onere amministrativo gravante sui fornitori di informazioni statistiche, nonché a migliorare la qualità dei dati.

Miglioramento e facilitazione dello scambio di dati nell'ambito di Intrastat

I progetti volti a sviluppare strumenti e metodologie per lo scambio di dati nell'ambito di Intrastat per i membri dell'SSE, finanziati mediante sovvenzioni e appalti tra il 2009 e il 2012, hanno determinato un maggior ricorso alle tecnologie elettroniche per lo scambio, la convalida e la rilevazione dei dati primari mediante procedure automatizzate e sicure a livello nazionale e dell'UE. I sistemi nazionali di rilevazione di dati e di produzione di statistiche sono stati migliorati e ottimizzati.

3. CONCLUSIONI

La decisione MEETS ha definito le azioni da finanziare nei cinque anni di durata del programma. Nei primi due anni del programma avrebbe potuto essere intrapreso un numero relativamente elevato di iniziative, ma gli INS si sono trovati a fronteggiare una situazione contraddistinta da tagli di bilancio e da carenze di personale.

Il programma ha dovuto pertanto essere razionalizzato, facendo confluire talune attività e/o focalizzando il programma su sei tematiche principali trattate dalle reti ESSnet: coerenza dei concetti e dei metodi, registro degli eurogruppi, profilazione dei gruppi grandi e complessi di imprese multinazionali, collegamento di microdati e archiviazione dei dati nella produzione statistica, metodologia per le statistiche sulle imprese e uso di dati amministrativi e contabili.

Entro la fine del 2013 queste ESSnet avevano svolto un'imponente mole di lavoro in settori quali la metodologia del registro degli eurogruppi, la profilazione, l'uso dei dati amministrativi, la congruenza degli atti giuridici e le iniziative di archiviazione e di collegamento dei dati. I risultati più importanti sono costituiti da raccomandazioni metodologiche per un'ampia gamma di ambiti connessi alle statistiche sugli scambi e sulle imprese. Le raccomandazioni sono intese a facilitare l'integrazione delle serie di dati e, se applicate, permetterebbero di ridurre il disturbo statistico arrecato alle imprese.

Parallelamente, si è fatto notevole ricorso a sovvenzioni dirette per sostenere le attività dei membri del sistema statistico europeo in settori quali registro degli eurogruppi, collegamento di microdati, uso di dati amministrativi, agevolazione del trasferimento di dati dalle imprese agli istituti nazionali di statistica, miglior uso dei dati amministrativi e sviluppo di strumenti e metodologie per lo scambio di dati per Intrastat.

Si è proceduto all'aggiudicazione di un numero ristretto di appalti allo scopo di acquisire servizi in relazione a migliori sistemi di scambio di dati in Intrastat, esercizi e prove di profilazione e sviluppo di piani di campionamento a livello dell'Unione per la produzione di aggregati UE.

Sia le sovvenzioni sia gli appalti hanno contribuito al conseguimento di risultati da parte delle ESSnet, principalmente in sede di preparazione della metodologia o di verifica della fattibilità. Inoltre essi hanno comportato miglioramenti nei settori citati a livello nazionale.

È difficile quantificare i benefici che il programma MEETS ha apportato all'Unione, agli Stati membri, ai fornitori di dati e agli utilizzatori delle connesse statistiche, perché il ritorno sugli investimenti si materializzerà soltanto gradualmente nel corso del tempo. La maggior parte delle iniziative ha riguardato, direttamente o indirettamente, l'accrescimento dell'efficienza nella produzione delle statistiche sulle imprese, ad esempio attraverso la promozione dell'integrazione, dell'introduzione di innovazioni nei processi di produzione fondamentali e del trasferimento di conoscenze in tutto l'SSE. I guadagni in termini di miglioramento dell'efficienza permetteranno di ridurre gli oneri amministrativi gravanti sulle imprese. Ciò dovrebbe avvenire di pari passo con gli sforzi dispiegati dalla Commissione per migliorare la legislazione dell'Unione nell'intento di stimolare un'ulteriore crescita dell'economia dell'UE⁹. Il programma MEETS si iscrive nel contributo apportato in tal senso dalla comunità statistica.

Se il programma MEETS non fosse stato adottato, alcuni Stati membri avrebbero investito risorse finanziarie per ammodernare le statistiche sulle imprese e sugli scambi in maniera non coordinata. I risultati così prodotti non sarebbero stati comparabili con quelli ottenuti in altri Stati membri dell'UE, rendendo problematica l'aggregazione dei dati per ottenere aggregati europei. Alcuni Stati membri non avrebbero adottato disposizioni adeguate, non avrebbero tenuto il passo degli sviluppi realizzati in settori quali la globalizzazione e sarebbero rimasti esclusi dal quadro europeo. Tra alcuni Stati membri si sarebbero registrati doppioni, con lo svolgimento di attività analoghe e la ripetizione di errori.

I costi marginali delle iniziative volte ad ammodernare i sistemi di statistiche sulle imprese e sugli scambi di alcuni Stati membri potrebbero essere molto inferiori rispetto a quelli dello sviluppo di sistemi completamente nuovi. Il mancato coordinamento dei lavori avrebbe portato a una situazione in cui non sarebbe stato possibile conseguire i potenziali risparmi.

Il programma MEETS si proponeva non soltanto di ridurre l'onere di risposta, ma anche di esplorare la possibilità di creare nuovi processi di produzione statistica e nuove informazioni statistiche, al fine di mantenere la pertinenza per gli utilizzatori. Nuovi bisogni di informazioni potrebbero aumentare l'onere di risposta per diversi settori. Inoltre, la riorganizzazione delle attività statistiche e dei processi statistici richiede ulteriori sforzi e investimenti.

Per sfruttare appieno le opportunità di dotare l'UE di migliori statistiche pertinenti sulle imprese e sugli scambi, riducendo nel contempo il disturbo statistico per le imprese, erano necessari investimenti per rendere operativo un sistema rinnovato. Alcuni nuovi sistemi di rilevazione dei dati (ottenuti collegando i dati esistenti e ricercando modalità di rilevazione alternative alle indagini tradizionali), che presentano un più favorevole rapporto costo-beneficio, sono stati testati in vari Stati membri nell'intento di creare modelli validi per

⁹

http://ec.europa.eu/smart-regulation/index_en.htm.

tutti. Il fulcro del programma era costituito dalla condivisione delle esperienze e delle buone pratiche (reti ESSnet).

Una profonda revisione e integrazione delle statistiche connesse alle imprese è stata avviata da Eurostat, come diretta prosecuzione del programma MEETS, attraverso un quadro giuridico comune per la rilevazione di dati e l'elaborazione, la trasmissione e la diffusione di statistiche sulle attività economiche del settore delle imprese (FRIBS). Attualmente, quello di Intrastat è considerato il settore più dispendioso in termini di tempo per le imprese, essendogli imputabile più della metà dell'intero onere statistico gravante sulle imprese¹⁰. Nel quadro del FRIBS, l'obiettivo di Eurostat è la riforma del sistema Intrastat¹¹ per mezzo del cosiddetto pacchetto commerciale internazionale o delle statistiche del mercato unico (SIMSTAT). Particolare attenzione sarà riservata agli Stati membri più piccoli. Ciò significa sciogliere il nodo della semplificazione di Intrastat e della qualità dei relativi dati statistici.

¹⁰ http://ec.europa.eu/smart-regulation/refit/admin_burden/docs/enterprise/files/abst09_statistics_en.pdf.

¹¹ Regolamento (CE) n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo alle statistiche comunitarie degli scambi di beni tra Stati membri e che abroga il regolamento (CEE) n. 3330/91 del Consiglio (GU L 102 del 7.4.2004, pag. 1).